

“ERA MIO FRATELLO”

CPL. PAUL H. VALDEZ

United States Army, 157th Regiment, 45th Infantry Division

Dawson, New Mexico, USA - 20 marzo 1918

Montebuono, (Rieti) 13 aprile 1944



di Raffaella Cortese de Bosis

“Porelli, così giovani. Venivano a bussare a casa, la notte, in cerca di un pezzetto di pane... Mamma, rischiando la vita, correva in cucina a trovare per loro qualcosa con cui sfamarsi ... Poi andavano nell’uliveto... Uno portava un anello al dito, era con un fiore..... Poi si sono venuti a nascondere quassù... che fine che gli hanno fatto fare....chi se lo dimentica più quel giorno...”

Una manciata di ricordi di chi, bambino nel 1944, ha vissuto il dramma della guerra e visto da vicino le conseguenze della strage di Montebuono: *“otto soldati americani che avevano trovato riparo sulla cima del monte che sovrasta Montebuono trucidati dai militari del I.SS-Polizei-Regiment-20. Don Antonio Piccarozzi, il parroco di Montebuono, ha benedetto le salme, ha recitato una preghiera e, aiutato da qualche compaesano, ha fatto seppellire i corpi al fianco dell’eremo”.*

Ne parlano sottovoce, alla fine della cerimonia per il 75° anniversario di quel massacro che si è svolta il 13 aprile 2019 proprio sulla radura intorno all'Eremo di S. Benedetto, sulla cima del monte. Erano presenti autorità italiane, americane, canadesi, inglesi. Splendido il discorso del Prefetto di Rieti, Dott.ssa Giuseppina Reggiani. Presente alla cerimonia Harry Shindler M.B.E., veterano inglese che ha partecipato allo sbarco di Anzio.



Eremo di Montebuono, Cerimonia del 13 aprile 2019



Lapide in onore dei Caduti - Eremo di Montebuono

Nello Lucchetti, Alfredo Saporita e Tommaso Abati: sono loro i bambini dell'epoca. "Quello che dicevate mi ha tanto commosso e volevo conoscervi", dico loro. "Sono venute famiglie delle vittime?" "No, nessuno". "Se le cerco...?". Alfredo mi prende le mani e, con gli occhi lucidi mi dice "Ma come fai...chissà dove stanno...sono passati tutti questi anni.

Lunga pausa..... "però, certo, sarebbe un sogno..." .

"Sarebbe un sogno.." mi dice Alfredo. Deve diventare realtà, penso io. Si era già accesa una minima luce in fondo al tunnel. Sulla base di nulla, ma c'era.

Valdez. Paul H Valdez. Omonimie decine e decine. Passando al setaccio nomi, città, censimenti degli anni 1920-30-40. Mi fermo su una famiglia Valdez in Colorado. Documenti manoscritti quasi indecifrabili dove trovo "*Havacia Vallez*", "*Oracio Valdez*" (*senza Paul*). Chi saranno? Finalmente un Paul attira la mia attenzione; l'età corrisponde. Tra i fratelli ci sono Elsie, Ruben. Potrebbe essere questa la famiglia giusta. Ma ora ... dove sono e ... come li contatto? Dopo tentativi, ipotesi, false piste, mi pare di aver ristretto abbastanza il campo per individuare i parenti del Cpl Paul H. Valdez.

Ho dei nomi, ma non i numeri di telefono. Mi aggrappo a tutti i possibili indizi, vecchi documenti, tracce, e una notte, trovo un numero di telefono di un utente di Lakewood, Colorado.

E' notte fonda a Roma. La luce sulla scrivania non si spegne più, così come il desiderio di trovare questa famiglia. In Colorado è pomeriggio. Una telefonata si può fare. Ma una! Senza budget è tutto a titolo personale quindi telefonate pochissime. Il numero è di una casa? Di un ufficio? Non so ma provo. Più volte annullo la telefonata poi, completo il numero.

Chiamo a raccolta tutte le energie per tenere a bada l'emozione, e compongo il numero. Suona. Mi risponde una voce maschile, che, avendo forse letto un numero con un lungo prefisso estero taglia corto.

Ma quella voce mi aveva colpito.

Rifaccio il numero. Stessa voce. Mi presento e chiedo del Dottor Ruben Valdez. Mi risponde che non c'è nessun Dottor Valdez al quel numero ma prima che lui chiuda di nuovo la telefonata, comincio a dare a questa persona tutte le informazioni che potevano rassicurarlo sul fatto che non ero un truffatore, un impostore, un venditore di chissà cosa. (Mi spiegheranno poi che non voleva mai essere chiamato Dottor....era quello il problema!) Cito la cerimonia di Montebuono. Resta in silenzio. Gli parlo dei soldati caduti il 13 aprile. Resta in silenzio.... Non dice nulla ma è lì che ascolta. Decido allora di fare il nome del Cpl Paul Horatio Valdez, pronunciando Horatio in inglese. Silenzio.... ma la qualità del silenzio improvvisamente cambia.

Passano secondi lunghissimi e la voce mi dice "Orazio (pronunciato alla latina).... era mio fratello".

E' commosso che io lo abbia cercato, mi chiede come sia riuscita a trovarlo. Mi racconta del fratello, della famiglia, della guerra. La voce si fa stanca e mi dice di parlare subito con suo figlio, anche lui di nome Ruben. Ruben Jr mi dice che il padre è molto grave e che è tornato da poco da un lungo ricovero.

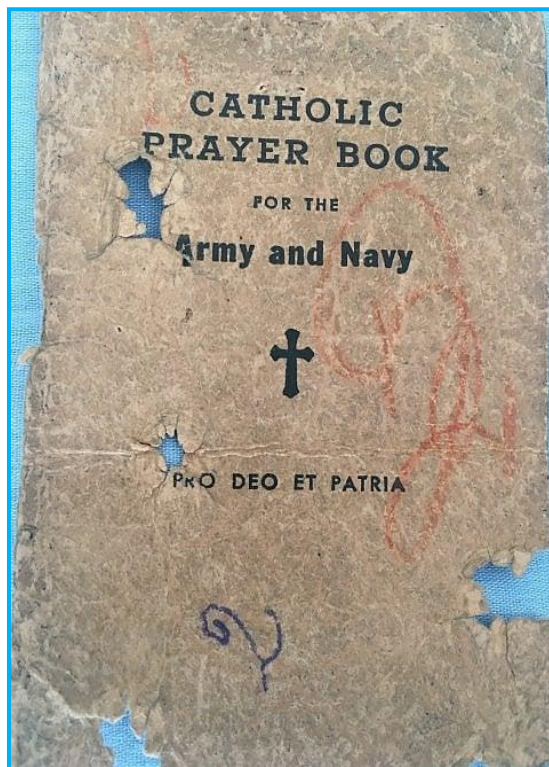
Gli chiedo se potevo fare qualcosa da qui... portare un suo messaggio a Montebuono, organizzare un collegamento skype con la sua famiglia e la comunità di Montebuono, Sindaco e Alfredo in primis. "Dici davvero?, ma certo!"

L'8 giugno 2019, grazie al Sindaco Fausto Morganti, Skype da Montebuono al Colorado e precisamente il salotto di casa Valdez, con Mr (Dr.!) Valdez e il suo sorriso luminoso. Sembra davvero il patriarca buono con la famiglia stretta intorno a sé. Le conversazioni vanno avanti per circa un'ora. Ricordi, domande, emozioni viaggiano a tutta velocità da un capo all'altro del mondo. Piccoli particolari, grandi interrogativi. Mr. Valdez Sr mi aveva inviato una lettera di ringraziamento che ho letto durante il collegamento.



Montebuono, collegamento Skype

Ma tra le mani, Mr Valdez ha un piccolo libro di preghiere. Ben visibili sulla copertina i fori delle pallottole. “Dopo la strage è stato trovato sui poveri resti di mio fratello”. Tiene questo piccolo libro in cassaforte.



Il piccolo libro di preghiere con i fori di proiettile

(....deve diventare realtà)

Intorno alla metà di settembre il figlio Ruben Jr mi dice che il papà è grave, ricoverato in condizioni critiche. Sono tristissima. Alla fine del mese tutto precipita e il 1° ottobre Mr Ruben Valdez Sr viene a mancare.

Ruben Jr mi chiama il giorno stesso.

“I tuoi sforzi per cercare papà, l’averlo trovato ed avergli assicurato che suo fratello non era stato dimenticato, gli ha dato uno straordinario conforto e l’ha riempito di speranza. Gli hai illuminato l’ultima parte della vita. Sei un angelo”.

Mr Valdez Sr è stato Presidente della Camera dei Rappresentanti dello Stato del Colorado. E’ stato il primo Presidente di origine ispanica a rivestire questa carica. Stimato, ascoltato, ammirato per la sua umanità e per le capacità politiche, grande appassionato di sport, è stato ricordato il 16 ottobre nel Coors Field Stadium di Denver, città con le bandiere a mezz’asta.

Sarebbe un sogno.....Deve diventare realtà. E quando incoraggi i sogni a diventare realtà, ci credi con tutta la tua energia, a volte, lo diventano.

A pochi giorni dalla scomparsa di Ruben Valdez Sr., Ruben Jr e sua moglie hanno deciso di venire in Italia per andare a Montebuono: "lo spirito di Paul e di Ruben saranno insieme, vicini, per sempre".



Nello Lucchetti, Ruben Valdez Jr, Tommaso Abati, Raffaella



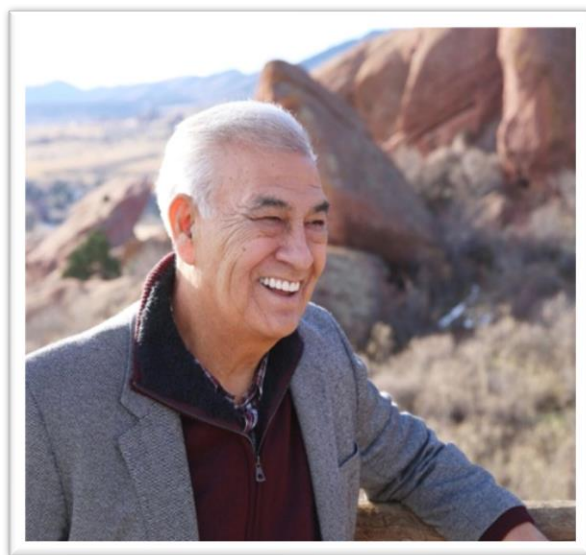
Ruben Valdez Jr, il Sindaco Fausto Morganti, Chanel Valdez, Raffaella

I primi di novembre l'incontro, a Montebuono. L'accoglienza della comunità è travolgente. Il Sindaco Morganti ha reso la visita un evento superiore alla immaginazione. La mattina all'Eremo. Una giornata limpidissima. Lasciate le macchine ci avviciniamo piano piano al piccolo Monastero. Ruben trova il nome dello zio Paul H Valdez sulla lapide posta a ricordo delle vittime. Ci prendiamo per mano. Camminiamo intorno all'Eremo e troviamo i fori di proiettile ancora ben visibili sulle pareti affrescate. Abbracci, ricordi, emozione.

Tornati in paese, l'incontro con i bambini dell'epoca, occhi lucidi...pianti, sorrisi, domande, abbracci. Sguardi increduli.

La Messa celebrata a Montebuono ha visto la partecipazione di tutta la Comunità. La Chiesa gremita, anche di bambini. ...piccoli e grandi.

...è diventato realtà !



Ruben A Valdez

Si ringrazia

Il Sindaco Fausto Morganti di Montebuono

Mr. John Murray, United Nations Ambassador (ret.)

US Marine and CIA Officer Mike Shanklin (ret.)

Il vice Sindaco Rodolfo Sassi, Fiorenzo Francioli e tutta la comunità di Montebuono

Group Captain Scott Notman, RAF

Janet Kinrade Dethick, storica della WWII